

La vertenza

Stato di agitazione
dei 52 lavoratori
che rischiano
la cassa
integrazione



Crisi Samte, problemi di conferimento allo Stir

Senza risposta le due richieste di incontro inviate al presidente della Provincia, Claudio Ricci

• Anna Liberatore

La crisi della Samte rischia di compromettere i conferimenti di rifiuti presso lo Stir di Casalduini. Continua lo stato di agitazione dei 52 lavoratori impiegati presso l'impianto di smaltimento della frazione indifferenziata che corrono incontro alla cassa integrazione. E mentre i sindacati confederali (Cgil, Cisl e Uil) cercano di fissare un appuntamento con il presidente della Provincia (già chiesto attraverso due lettere che non hanno avuto alcun seguito), la prefettura ha già dato disponibilità ad ascoltare la questione nel corso della settimana prossima.

«Nelle giornate di martedì l'Asia di Benevento - ha spiegato Giannaserena Franz della Fp Cgil - trova grosse difficoltà nei conferimenti. Criticità che si acuiranno con l'imminente sciopero del settore previsto per lunedì prossimo con Federambiente, che potrebbe causare ulteriori disagi alla cittadinanza». La difficoltà nei conferimenti è legata allo stato di agitazione proclama-

I sindacati: «Necessario trovare un percorso di autonomia e di stabilità per l'impianto»

to nei giorni scorsi e che impedisce di lavorare durante le ore di straordinario. Che coincidono con l'arrivo dei mezzi Asia, nel primo pomeriggio di martedì.

«Nonostante la notizia della convocazione presso la Prefettura di Benevento per la prossima settimana - scrivono i sindacati in una nota congiunta -, i lavoratori intendono continuare la lotta fin quando non avranno conferma che il ricorso allo strumento di cassa integrazione verrà scongiurato definitivamente». «E' necessario - concludono - ricercare sinergicamente un percorso di autonomia e di stabilità per lo Stir di Casalduini, con un processo industriale che vada oltre il conferimen-

to del rifiuto, che con attività diversificate possa diventare concretamente autonomo economicamente, nonché maggiormente utile alla collettività sannita».

Lo Stir di Casalduini - secondo quanto riferito in passato dalla Provincia - risulta «gravemente» sottoutilizzato in conseguenza dei bassi quantitativi dei rifiuti conferiti, derivanti dalle alte percentuali di raccolta differenziata ottenute dai Comuni del Sannio e da una notevole riduzione della produzione complessiva dei rifiuti «determinata dalla crisi economica». Sarebbe anche questa una delle variabili che avrebbe inciso sulla crisi economica della Samte.